

Napoli, 5 maggio 1898.

Illustrissimo Signor Professore,

Vorrà scusarmi se mi permetto ancora una volta d'incomodarla.

Presentati i documenti al rettore, tra i quali il suo certificato, m'è stato obiettato che una disposizione ministeriale non consentiva l'iscrizione al 2° biennio di matematica a quei giovani che non avevano conseguito la licenza del 1° biennio. Mi si soggiungeva subito dopo che per quest'anno era stata data facoltà al rettore di provvedere, perché la disposizione ministeriale non poteva senz'altro applicarsi, presa com'era stata in ritardo, quando erasi cioè chiusa la sessione autunnale degli esami, e già da tempo erano cominciate le lezioni.

Il rettore interessato però del corso mio ha promesso che avrebbe presentato i miei documenti al consiglio di facoltà, perché li esaminasse e provvedesse.

Di questo atto sento il dovere d'informarla, affinché, con la buona disposizione manifestata nel suo certificato, valga a tutelarmi dalla possibile perdita di un anno.

Ringraziano la vivamente, con tutta stima
mi creda

di Lei dev^{mo}

Giuseppe Pity-

Napoli, 5 maggio 1898.